



PROVINCIA DI SONDRIO

PARERE N. 4

DEL 29/02/2024

Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

<i>Oggetto</i>	Valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.
<i>Intervento</i>	LIEVE TRASLAZIONE VERSO OVEST DELLA LINEA DELL'IMPIANTO ESISTENTE DENOMINATO SCIOVIA "MOTTOLINO" DA RIDENOMINARSI "EASY LIFT" CON PARTENZA SITA PRESSO IL RISTORO MOTTOLINO E ARRIVO PRESSO LA STAZIONE DI MONTE DELLA SEGGIOVIA "TREPALLE-MOTTOLINO" AL FINE DI CONSENTIRE LA PROSSIMA REALIZZAZIONE DI UN MAGAZZINO INTERRATO A SERVIZIO DELLA TELECABINA "PONTE BONDIO - MOTTOLINO" IN COMUNE DI LIVIGNO (SO)
<i>Comune</i>	Livigno
<i>Proponente</i>	Mottolino SpA
<i>Sito N2000</i>	ZSC IT2040006 La Vallaccia - Pizzo Filone

IL DIRIGENTE

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 147/2009/CE del Consiglio del 30/11/2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 08/09/1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

VISTA la L. 11/02/1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 30/11/1983 n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i. e in particolare l'art. 25 bis che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

VISTA la D.G.R. 30/12/2009 n. VIII/10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. 5/12/2013 n. X/1029 "Adozione delle misure di conservazione relative ai siti di interesse comunitario e delle misure sito-specifiche per 46 siti di importanza comunitaria (SIC), ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.";

VISTO il D.M. 30/04/2014 "Designazione di talune Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica alpina e della regione biogeografica continentale, insistenti nel territorio della Regione Lombardia.";

VISTA la D.G.R. 29/03/2021 n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

VISTA la D.G.R. 16/11/2021 n. XI/5523 "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488 - Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

VISTA la D.G.P. 17/09/2004 n. 369 "Attuazione Direttiva 92/43/CEE e D.P.R. n. 357/1997 – Rete Natura 2000 - Accettazione dei compiti di gestione dei Siti d'Importanza Comunitaria";

VISTO il D. lgs. 07/07/2011 n. 121 sulla tutela penale dell'ambiente;

VISTA la L.R. 31/03/2008 n. 10 "Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione";

VISTO l'avviso di indizione da parte della Comunità Montana Alta Valtellina della Conferenza dei servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona per l'esame ed approvazione del progetto definitivo edilizio architettonico LIEVE TRASLAZIONE VERSO OVEST DELLA LINEA DELL'IMPIANTO ESISTENTE DENOMINATO SCIOVIA "MOTTOLINO" DA RIDENOMINARSI "EASY LIFT" CON PARTENZA SITA PRESSO IL RISTORO MOTTOLINO E ARRIVO PRESSO LA STAZIONE DI MONTE DELLA SEGGIOVIA "TREPALLE- MOTTOLINO" AL FINE DI CONSENTIRE LA PROSSIMA REALIZZAZIONE DI UN MAGAZZINO INTERRATO A SERVIZIO DELLA TELECABINA "PONTE BONDIO - MOTTOLINO" IN COMUNE DI LIVIGNO (SO) acquisito al protocollo provinciale il 08/02/2024, prot. 4699.

VISTO che in data 15/02/2024, prot. 5354, il Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste della Provincia ha chiesto di integrare la documentazione con istanza di Valutazione di incidenza, pervenuta attraverso format di Screening, acquisita al protocollo provinciale con note n. 6321 del 23/02/2024 (di Mottolino SpA) e n. 6447 il 26/02/2024 (della Comunità Montana Alta Valtellina) e successivamente integrata spontaneamente con note n. 6842 del 27/02/2024 (di Mottolino SpA) e n. 6994 del 28/02/2024 (della Comunità Montana Alta Valtellina);

PRESO ATTO dell'avvenuta pubblicazione del procedimento di Screening sulla piattaforma regionale SIVic, ID SCREE.0058.2024;

VISTA la documentazione progettuale redatta dal geom. Walter Pedrotti;

VISTO lo Screening d'incidenza proponente che individua anche le condizioni d'obbligo, sottoscritto dal dr. Franco Angelini;

VISTA la relazione istruttoria di Screening valutatore redatta dal Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste della Provincia (prot. 7106 del 29/02/2024) conclusasi positivamente e che condivide le condizioni d'obbligo individuate nello Screening proponente, aggiungendo la n. 2 dato che nel format viene indicato che non verranno realizzate piste di accesso all'area;

CONSIDERATO che l'intervento in progetto prevede la traslazione (14-33 metri lineari) verso ovest della sciovia esistente ed in funzione presso il comprensorio sciistico MOTTOLINO di Livigno, alla quota compresa tra 2390 e 2450 circa. L'intervento prevede lo smantellamento dell'esistente Sciovia "EASY LIFT" con rimozione dei sostegni di linea, degli organi meccanici, delle stazioni di valle e di monte e il successivo riposizionamento. Si prevede altresì la demolizione dei plinti dei sostegni e degli altri manufatti in c.a. Ciò si rende necessario per consentire la realizzazione di un magazzino interrato in corrispondenza della stazione di arrivo della cabinovia Mottolino. La sciovia traslata avrà la stessa lunghezza della sciovia attuale con un lieve aumento delle persone in linea (da 28 a 30) con i traini che passano dagli attuali 55 a 60 dovuto ad un avvicinamento dei ganci di traino. La portata oraria, aumentando lievemente la velocità, passerà dagli attuali 757 persone/ora alle 900 persone/ora;

VISTO il Piano gestione del Sito Natura 2000 ZSC IT2040006 La Vallaccia - Pizzo Filone;

RILEVATO che nell'area interessata dall'intervento sono potenzialmente presenti specie di cui all'art. 4 e inserite nell'Allegato 1 della Direttiva 2009/147/CE;

VERIFICATO che dai dati a disposizione della Provincia gli interventi non avranno effetti significativi su specie e habitat e habitat di specie d'interesse comunitario;

RIPORTATE le conclusioni e motivazioni (parere motivato) della procedura di Screening: *"Si ritiene che la procedura di Valutazione di incidenza si possa concludere al livello I (Screening) con il rilascio di parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il progetto LIEVE TRASLAZIONE VERSO OVEST DELLA LINEA DELL'IMPIANTO ESISTENTE DENOMINATO SCIOVIA "MOTTOLINO" DA RIDENOMINARSI "EASY LIFT" CON PARTENZA SITA PRESSO IL RISTORO MOTTOLINO E ARRIVO PRESSO LA STAZIONE DI MONTE DELLA SEGGIOVIA "TREPALLE- MOTTOLINO" AL FINE DI CONSENTIRE LA PROSSIMA REALIZZAZIONE DI UN MAGAZZINO INTERRATO A SERVIZIO DELLA TELECABINA "PONTE BONDIO - MOTTOLINO" IN COMUNE DI LIVIGNO (SO) non determinerà incidenze significative sul sito Natura 2000 ZSC IT2040006 La Vallaccia - Pizzo Filone, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie. In particolare si ritiene di poter concludere la valutazione al livello di Screening in quanto il progetto riguarda la traslazione di una sciovia (con smantellamento dell'esistente), all'interno di un'area individuata dal PTCP come dominio sciabile e a distanza di oltre 800 m dal sito Natura 2000 ZSC IT2040006 La Vallaccia - Pizzo Filone, il cui progetto originario è già stato sottoposto a valutazione di incidenza nel 2018 con esito positivo e individuazione di misure di mitigazione. Non si è infatti a conoscenza di variazioni nelle condizioni di habitat e specie tali da richiedere il rimando a una nuova valutazione appropriata. Le misure di mitigazione, come desunte dal parere del 2018 (allegato), andranno rispettate insieme alle condizioni d'obbligo individuate dal proponente nell'attuale fase di screening.";*

CONSIDERATO che il rispetto delle regole ordinarie di buona conduzione del cantiere e delle Condizioni d'obbligo ai sensi della DGR XI/5523/2021 individuate nello Screening proponente e riportate nella parte dispositiva, insieme alle misure di mitigazione individuate per il progetto originario, sono sufficienti ad escludere possibili incidenze di segno negativo per la conservazione degli habitat, habitat di specie e specie presenti nel sito:

ESPRIME

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. **parere di Valutazione di incidenza positivo**, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il progetto LIEVE TRASLAZIONE VERSO OVEST DELLA LINEA DELL'IMPIANTO ESISTENTE DENOMINATO SCIOVIA "MOTTOLINO" DA RIDENOMINARSI "EASY LIFT" CON PARTENZA SITA PRESSO IL RISTORO MOTTOLINO E ARRIVO PRESSO LA STAZIONE DI MONTE DELLA SEGGIOVIA "TREPALLE-MOTTOLINO" AL FINE DI CONSENTIRE LA PROSSIMA REALIZZAZIONE DI UN MAGAZZINO INTERRATO A SERVIZIO DELLA TELECABINA "PONTE BONDIO - MOTTOLINO" IN COMUNE DI LIVIGNO (SO), non determinerà incidenze significative sul sito Natura 2000 "ZSC IT2040006 La Vallaccia - Pizzo Filone";

e DISPONE

1) il rispetto delle seguenti condizioni d'obbligo di cui alla D.G.R. n. XI/5523/2021 all. D, individuate nello Screening proponente (integrate con la n. 2) e di seguito riportate:

1. il progetto verrà realizzato nel periodo più breve possibile al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte di animali di interesse conservazionistico e le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale;
2. per accedere all'area interessata dal progetto/intervento/attività non saranno realizzate nuove strade temporanee tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
3. per piantumazioni ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili o, se in regione biogeografica alpina, fiorume locale;
4. al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere, ed eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo;
6. nel caso che durante i lavori si verificano situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, si sospenderanno immediatamente i lavori e si avviseranno tempestivamente i tecnici dell'ente gestore del/i Sito/i, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze; *
7. verrà esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifichi la natura dei suoli e l'idrologia superficiale dell'area in progetto;
8. in caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento si provvederà a sostituirle con specie autoctone coerenti con il contesto territoriale;
9. saranno delimitate chiaramente le aree di cantiere e verrà localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
10. il terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori;
11. saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale;

12. si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima di accedere all'area, e la ripiantumazione/risemina della vegetazione nei terreni oggetto di rivoltamento);

13. nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;

14. si adotteranno tutte le precauzioni e sarà usata la massima cautela, al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo e acque superficiali e sotterranee; nel caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte;

16. si eviterà ogni eccessiva compattazione del suolo e la terra temporaneamente rimossa non sarà collocata in corrispondenza di aree con stagnazione d'acqua;

** l'ente gestore ha comunque sempre la facoltà di fare interrompere i lavori/attività nel caso di rischio per la flora e la fauna presenti*

2) il rispetto delle misure di mitigazioni individuate dal parere di Valutazione di incidenza n. 23009 del 29/08/2018 relativo all'impianto di risalita originario, oggetto di traslazione, e qui di seguito riportate:

1. applicare tutte le misure di mitigazione sia in fase costruttiva che in fase di esercizio previste dallo Studio di Incidenza (cap. 5 mitigazioni, come riportate alle pp 56-57-58-59 del Format di Screening proponente, versione aggiornata);

2. rendere più contenuta possibile l'incidenza spaziale e temporale del cantiere;

3. prima degli scavi scoticare con ordine tutte le aree in modo da ottenere un cumulo pulito di cespi di vegetazione originaria, da tenere vivi con bagnature nei periodi di eventuale siccità e da utilizzare per ripristinare le aree di scavo;

4. in caso di necessità di semine di ripristino dovranno essere usate essenze erbacee idonee al luogo con semente certificata, ecologicamente compatibile, proveniente dall'arco alpino e con le specie elencate nello Studio di incidenza;

5. adottare tutte le possibili misure mitigative per visualizzare meglio l'impianto al fine di migliorare visivamente la fune, mediante colori e dimensioni e utilizzare dispositivi (piattelli) colorati, al fine di aumentare la visibilità dell'impianto per l'avifauna e ridurre le eventuali collisioni;

6. divieto di illuminazione delle piste in orario serale nei periodi dal 15 febbraio al 15 maggio e dal 1 settembre al 15 ottobre;

7. divieto di organizzare eventi tardo pomeridiani e serali-notturni;

8. divieto di uso di filodiffusione;

9. prima dei lavori attuare sopralluogo nell'area dell'impianto per verificare la presenza di marmotte; nel caso se ne rilevasse la presenza, i lavori potranno essere effettuati previa cattura degli esemplari al risveglio primaverile o dopo la metà di agosto, dopo il posizionamento di appositi dissuasori almeno 15 giorni prima per fare allontanare tutti gli esemplari in modo spontaneo.

3) che il proponente segnali l'inizio lavori all'Ente gestore (Provincia di Sondrio) tramite PEC protocollo@cert.provincia.so.it; una volta iniziati i lavori si chiede di trasmettere alla Provincia la documentazione fotografica relativa all'esecuzione dei lavori e al ripristino delle aree, anche via mail all'indirizzo mariagabriella.bianchi@provinciasondrio.it. L'ente gestore ha comunque sempre la facoltà di fare interrompere i lavori nel caso di rischio per la conservazione del Sito.

4) la trasmissione del presente parere alla Comunità Montana Alta Valtellina, al Gruppo Carabinieri Forestale Sondrio e alla Polizia Provinciale, per le relative competenze, nonché la pubblicazione online come disposto dall'art. 25-bis, comma 8 ter, della L.R. 86/1983 e s.m.i.

Qualora si apportassero variazioni al progetto presentato, le stesse dovranno essere preventivamente sottoposte a questo ente gestore.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, la cui acquisizione è prevista dalle normative vigenti.

IL DIRIGENTE REGGENTE

Evaristo Pini

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Responsabile del Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste: Alberto Sandrini
Istruttore: M. Gabriella Bianchi 0342 531345 mariagabriella.bianchi@provinciasondrio.it